

MALASANITA' Avrebbero manomesso il verbale di visita di un paziente per non far emergere il loro sbaglio

Tre medici sotto inchiesta

**Un cinquantunenne
soffre di una grave
patologia mandibolare
che gli crea problemi
di masticazione**

FOLIGNO — Non avrebbero diagnosticato a un folignate di 51 anni una grave patologia mandibolare, aggravando un problema di masticazione, i tre medici dell'ospedale di Foligno — due del reparto di odontoiatria — indagati dai carabinieri del nucleo antiosofisticazione (Nas) di Perugia con l'accusa di omissione di atti d'ufficio, falsità ideologica e lesioni personali colpose.

L'indagine dei militari della salute era scattata in seguito alla denuncia, presentata lo scorso dicembre, dello stesso paziente «trascurato».

I carabinieri hanno quindi



MEDICI OSPEDALIERI NEL MIRINO Tre medici del «San Giovanni Battista» sono finiti sotto inchiesta

ascoltato il racconto dell'uomo e acquisito in copia i referti medici.

Al termine degli accertamenti del caso, hanno tirato le somme: secondo la ricostruzione accusatoria che ha portato i Nas anche ieri mattina in ospedale, i tre

medici avrebbero ommesso di prestare assistenza sanitaria all'uomo, non diagnosticando, tra l'altro, un'occlusione posturale e tentando di «recuperare» manomettendo i verbali della visita specialistica collegiale firmati da tutti e tre i sanitari

(il terzo sanitario sotto inchiesta avrebbe infatti solo firmato il falso verbale).

Dopo essersi rivolto al reparto di odontoiatria il folignate aveva vagato per l'Italia alla ricerca di specialisti che lo aiutassero. E così alla fine era tornato con in

mano il referto in cui si attestava la diagnosi della sua malattia.

A quel punto — stando agli accertamenti effettuati dai carabinieri — i medici avrebbero cambiato il loro verbale per evitare che emergesse la loro presunta

colpa.

Se fosse stato curato in tempo al paziente poteva essere stato evitato un calvario di sofferenza e l'aggravamento delle sue condizioni di salute. I medici devono infatti rispondere anche di lesioni personali colpose.

LA NAZIONE

30 GENNAIO 2004